
Terra Raetica

Terra Raetica, al via RaetiaCulTour: una strategia comune per valorizzare l'eredità retoromanza

Coinvolti Val Venosta, Val Monastero e cultura ladina dolomitica. Obiettivo: trasformare il patrimonio culturale condiviso in nuove opportunità di turismo sostenibile

VAL VENOSTA – Le radici culturali, linguistiche e storiche che uniscono la Val Venosta, la Bassa Engadina e la Val Monastero diventano il punto di partenza di un nuovo progetto transfrontaliero dedicato al turismo culturale. Si chiama **RaetiaCulTour** ed è un progetto finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Svizzera che punta a valorizzare il comune patrimonio retoromano della Terra Raetica e la strettamente collegata cultura ladina delle Dolomiti.

Artigianato, gastronomia, lingua, musica e arte rappresentano elementi identitari che accomunano questi territori. Nonostante questa eredità condivisa, finora è mancata una strategia coordinata capace di trasformarla in un'offerta turistica strutturata e riconoscibile. Proprio da questa esigenza nasce RaetiaCulTour, che mira ad avvicinare le realtà linguistiche della Rumantschia e della Ladinia, rafforzando al contempo la consapevolezza delle radici retoromanze presenti anche in Val Venosta.

Il progetto prevede un percorso partecipativo che coinvolgerà operatori culturali, enti turistici, amministrazioni pubbliche, associazioni e cittadini. L'obiettivo è sviluppare esperienze autentiche capaci di raccontare la storia e l'identità comune delle regioni coinvolte, creando nuove opportunità per il turismo culturale e per la collaborazione oltre confine.

Tra le attività previste figurano l'elaborazione di un documento strategico con linee guida operative e la progettazione di future offerte turistiche dedicate ai settori dell'artigianato, della gastronomia, delle lingue, della letteratura, della musica e delle arti visive. Un momento centrale del percorso sarà la manifestazione **“Festa da la Racolta”**, in programma nell'ottobre 2026 in Val Monastero, durante la quale verranno presentati e discussi pubblicamente i primi risultati del progetto.

Terra Raetica

Il processo strategico si sviluppa attraverso tre workshop. Il primo si è svolto il 5 giugno scorso in Val Monastero e ha permesso ai partecipanti di confrontarsi sulle peculiarità culturali e sulle potenzialità della Terra Raetica. Il secondo incontro è previsto per il 7 luglio presso il monastero di Monte Maria in Val Venosta, dove verranno approfondite le prime proposte di sviluppo turistico emerse dal lavoro preparatorio e dalle interviste agli esperti. Un terzo workshop consentirà infine di definire il documento strategico condiviso che guiderà le future collaborazioni tra i territori coinvolti.

Capofila del progetto è la **Cooperativa per la Formazione e lo Sviluppo Regionale (GWR) di Spondigna**, affiancata dalla **Regiun Engiadina Bassa / Val Müstair** come partner svizzero e dalla **Ripartizione Cultura e Istruzione Ladina della Provincia autonoma di Bolzano** in qualità di partner associato. La progettazione e l'accompagnamento strategico dell'intero percorso sono affidati all'agenzia gardenese Visual2.

RaetiaCulTour avrà una durata di un anno, dal maggio 2026 al maggio 2027, con un budget complessivo di oltre 48 mila euro cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo per i piccoli progetti Terra Raetica del programma Interreg Italia-Svizzera.